

# Speciale

● Stefano Torrisi

Non stancatevi mai di essere catechisti

## Papa Francesco e il ministero dei catechisti

In Aula Paolo VI papa Francesco ha accolto i 1400 partecipanti al terzo Congresso Internazionale di Catechesi che si è tenuto a Roma nei giorni 8-10 settembre 2022.

Papa Francesco dice grazie ai catechisti convenuti a Roma per il loro Convegno internazionale. «È per me motivo di gioia incontrarvi», dice loro, «perché **conosco molto bene il vostro impegno**».

«Venite da tanti Paesi diversi e siete il segno della responsabilità della Chiesa nei confronti di tante persone: bambini, giovani e adulti che chiedono di compiere un cammino di fede».

**«Il Signore ci chiama tutti a far risuonare il suo Vangelo nel cuore di ogni persona»**

«Vi ho salutato tutti come catechisti. L'ho fatto intenzionalmente. Vedo in mezzo a voi parecchi vescovi, tanti sacerdoti e persone consacrate: anche loro sono catechisti. Anzi, direi, sono prima di tutto catechisti, perché il Signore ci chiama tutti a far risuonare il suo Vangelo nel cuore di ogni persona.

**Vi confesso che a me piace molto l'appuntamento del mercoledì**, quando ogni settimana incontro tante persone che vengono per partecipare alla catechesi. Questo è un momento privilegiato perché, riflettendo sulla Parola di Dio e la tradizione della Chiesa, noi camminiamo come Popolo di Dio, e **siamo anche chiamati a trovare le forme necessarie per testimoniare il Vangelo** nella vita quotidiana.



## «Non stancatevi mai di essere catechisti: trovate le modalità migliori per la comunicazione della fede»

Vi prego: non stancatevi mai di essere catechisti. Non di "fare la lezione" di catechesi. **La catechesi non può essere come un'ora di scuola**, ma è un'esperienza viva della fede che ognuno di noi sente il desiderio di trasmettere alle nuove generazioni. Certo, dobbiamo trovare le modalità migliori perché la comunicazione della fede sia adeguata all'età e alla preparazione delle persone che ci ascoltano; eppure, è decisivo l'incontro personale che abbiamo con ciascuno di loro. **Solo l'incontro interpersonale apre il cuore a ricevere il primo annuncio** e a desiderare di crescere nella vita cristiana con il dinamismo proprio che la catechesi permette di attuare. Il **nuovo Direttorio per la Catechesi**, che vi è stato consegnato nei mesi scorsi, vi sarà molto utile per comprendere in quale modo percorrere questo itinerario e come rinnovare la catechesi nelle diocesi e nelle parrocchie.

Non dimenticate mai che lo scopo della catechesi, che è una tappa privilegiata dell'evangelizzazione, è quello di giungere a incontrare Gesù Cristo e permettere che Lui cresca in noi.

## «L'amore di Cristo rimane come il vero e unico comandamento della vita nuova»

E qui entriamo direttamente nello specifico di questo vostro terzo Incontro Internazionale, che ha preso in considerazione la terza parte del Catechismo della Chie-



Una coloratissima Holy Dance simbolo di varietà e unità.



Papa Francesco incontra tutti i convegnisti.



Le concelebrazioni in Vaticano con Monsignor Fisichella e 26 vescovi di tutto il mondo.

Foto: ANNE LACROISADE



**Nella foto: don Alessandro Barelli, missionario in Lituania, in un momento di catechesi durante l'Estate Ragazzi.**

sa Cattolica. C'è un passaggio del Catechismo che mi sembra importante consegnarvi in merito al vostro essere "Testimoni della vita nuova". Dice così: «Quando crediamo in Gesù Cristo, comunichiamo ai suoi misteri e osserviamo i suoi comandamenti, il Salvatore stesso viene ad amare in noi il Padre suo e i suoi fratelli, Padre nostro e nostri fratelli. La sua Persona diventa, grazie allo Spirito, la regola vivente e interiore della nostra condotta» (n. 2074).

Comprendiamo perché Gesù ci ha detto che **il suo comandamento è questo: Amatevi gli uni gli altri come io ho amato** (cfr Gv 15,12). Il vero amore è quello che proviene da Dio e che Gesù ha rivelato con il mistero della sua presenza in mezzo a noi, con la sua predicazione, i suoi miracoli e soprattutto con la sua morte e risurrezione. L'amore di Cristo rimane come il vero e unico comandamento della vita nuova, che il cristiano, con l'aiuto dello Spirito Santo, fa proprio giorno

per giorno in un cammino che non conosce sosta.

Cari catechisti e catechiste, **voi siete chiamati a rendere visibile e tangibile la persona di Gesù Cristo**, che ama ciascuno di voi e per questo diventa regola della nostra vita e criterio di giudizio del nostro agire morale. Non allontanatevi mai da questa sorgente di amore, perché è la condizione per essere felici e pieni di gioia sempre e nonostante tutto. **Questa è la vita nuova che è scaturita in noi nel giorno del Battesimo** e che abbiamo la responsabilità di condividere con tutti, così che possa crescere in ciascuno e portare frutto.

**«Se il Signore vi chiama al ministero del Catechista, seguitelo! Sarete partecipi della stessa missione di Gesù»**

Sono certo che questo cammino condurrà molti tra voi a sco-

prire pienamente la vocazione di essere catechista, e quindi **a chiedere di accedere al ministero di catechista**. Ho istituito questo ministero conoscendo il grande ruolo che esso può svolgere nella comunità cristiana. Non abbiate timore: se il Signore vi chiama a questo ministero, seguitelo! Sarete partecipi della stessa missione di Gesù di annunciare il suo Vangelo e di introdurre al rapporto filiale con Dio Padre.

**«Ricordo suor Dolores, la mia prima suora catechista, che ha dato fondamento alla mia vita cristiana e le due catechiste di nome Alisia».**

E non vorrei finire – lo considero una cosa buona e giusta – senza ricordare i miei catechisti. C'è una suora che dirigeva il gruppo delle catechiste; a volte insegnava lei, a volte due brave signore, ambedue si chiamavano Alicia,

le ricordo sempre. E questa suora ha messo le fondamenta della mia vita cristiana, **preparandomi alla Prima Comunione**, nell'anno '43-'44... Credo che nessuno di voi fosse nato in quel tempo. Il Signore mi ha fatto anche una grazia molto grande.

Era molto anziana, io ero studente, stavo studiando fuori, in Germania, e finiti gli studi sono tornato in Argentina, e il giorno dopo lei morì. Io ho potuto accompagnarla quel giorno. E quando ero lì, pregando davanti alla sua bara, **ringraziavo il Signore per la testimonianza di questa suora che ha passato la vita quasi soltanto a fare catechesi**, a preparare bambini e ragazzi per la Prima Comunione. Si chiamava Dolores.

### «Un buon catechista lascia sempre la traccia di sé e di ciò che ha seminato»

**Quando c'è un buon catechista, lascia la traccia;** non solo la traccia di quello che semina, ma la traccia della persona che ha seminato. Vi auguro che i vostri ragazzi, i vostri bambini, i vostri adulti, quelli che voi accompagnate nella catechesi, vi ricordino sempre davanti al Signore come una persona che ha seminato cose belle e buone nel cuore.

### «Un ultimo pensiero, infine, per tutti i «martiri catechisti»

Vi accompagno tutti con la mia benedizione. Vi affido all'intercessione della Vergine Maria e dei martiri catechisti: sono tanti – è importante –, anche nei nostri tempi, sono tanti! E vi chiedo per favore di non dimenticarvi di pregare per me. Grazie!

## GLI ULTIMI CONGRESSI INTERNAZIONALI DI CATECHESI PROMOSSE DAL DICASTERO PER L'EVANGELIZZAZIONE

**I Congresso Internazionale di Catechesi:** «Il Catechista Testimone della Fede» - 26-28 settembre 2013.

**II Congresso Internazionale di Catechesi:** «Il Catechista, Testimone del Mistero» - 20-23 settembre 2018.

**III Congresso Internazionale di Catechesi:** «Il Catechista, Testimone della Vita nuova in Cristo» 8-10 settembre 2022.

In questo terzo Congresso papa Francesco, citando il *motu proprio Antiquum ministerium* del 10 maggio 2021, ha ricordato che l'essere catechista è oggi **un vero e proprio ministero**. Ha precisato di averlo istituito conoscendo il grande ruolo che può svolgere il catechista nella comunità cristiana.

Per conferire maggiore dignità a chi ricopre questo incarico, il 1° gennaio 2022 papa Francesco ha introdotto anche **uno specifico Rito** con il quale ogni vescovo può istituire i catechisti durante una celebrazione liturgica. Il Rito è accompagnato dalla *Lettera* del Prefetto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti card.

Arcivescovo Arthur Roche, dove vengono precisate le caratteristiche specifiche di questo nuovo Ministero: **qualità, durata** (tenendo conto delle esigenze di ogni diocesi), e precisazioni sul **servizio dei catechisti dell'iniziazione cristiana**.

Per l'Italia il 5 giugno 2022, la CEI ha emanato una Nota *ad experimentum* per il prossimo triennio, dove viene stabilito che «Il mandato per l'esercizio concreto del ministero viene conferito **per un primo periodo di cinque anni**, seguito da una verifica compiuta dal Vescovo insieme con un'équipe preposta a questo».

